



Il Cev: «Campagnoli? È in Cina...»

STEMPERA le tensioni con Idv e sinistra sul programma: «L'ho detto l'altra sera, di fronte a mille persone: non polemizzo con gli avversari, ci mancherebbe lo facessi con i miei alleati». E invita a non considerare con troppa nettezza le proposte scaturite da un botta e risposta radiofonico. **Maurizio Cevenini (foto)**, considerato il candidato sindaco del centrosinistra per il 2011 («è come il calciomercato, i boatos dicono 'è fatta', ma manca il contratto») interviene anche sul 'caso Campagnoli'. L'ex assessore regionale ha fatto capire che potrebbe non correre alle primarie. Cevenini lo chiamerà? «Con tutte le occasioni che abbiamo per parlarci — è la risposta, elegante ma affilata — lo chiamo mentre è in Cina, con quel che costa? Lo lascio tranquillo, è là insieme ad altri a rappresentare con orgoglio bolognese la nostra terra». Quanto alle polemiche della sinistra per alcune sue idee 'moderate', il Cev smussa: «Vanno tenuti distinti gli spunti di programma e il tema delle alleanze, sono cose diverse».

